



MI TOMORROW

## ANCHE LA SARTORIA È CONDIVISA

18 APR, 2016

Sbocciano i fiori in primavera, ma quelli in tessuto e filo spuntano in tutte le stagioni solo a Baranzate, alle porte di Milano. Si chiama, infatti, Fiori all'occhiello il laboratorio di sartoria multietnica, da un anno all'interno dell'Associazione La Rotonda. Ora con una novità: lo spazio di cucito condiviso. In condivisione, cioè, ci sono macchine, tavolo da taglio, cartamodelli e materiali di sartoria oltre a consigli per creare capi e accessori. «Avevo visto a Berlino i caffè del cucito e a Torino il primo centro in Italia di co-sewing – racconta a Mi-Tomorrow Annalisa Messina, responsabile del progetto e formatrice. – Il primo tentativo fu alla Stadera, ma a Baranzate ecco la nostra casa».

### **Com'è organizzata la nuova opportunità?**

«Dal lunedì al venerdì, dalle 12.30 alle 15.30, i nostri otto sarti multietnici daranno una mano a chi avrà voglia di venire qui».

### **A chi è aperto?**

«A chi sappia già cucire. Per i principianti, invece, ci sono prima i nostri corsi».

### **Che importanza ha una sartoria multi-etnica in questa zona?**

«Abbiamo impiegato sarti del territorio, in maggioranza donne non occupate e provenienti da Marocco, Sri Lanka, Pakistan, Gambia, Bolivia, Romania; hanno vissuti e tradizioni diversi, ma abbiamo integrato le loro tecniche di cucito. Sono 8, tutti retribuiti, compreso Nour, 26enne afghano, da 18 mesi in Italia e da 7 anni sarto, qui con una borsa lavoro del Comune di Milano».

### **E per comunicare?**

«Tutti parlano italiano, ma il veicolo di comunicazione principale è nei gesti. In più i nostri sarti hanno seguito una scuola di formazione professionale per imparare un linguaggio tecnico comune».

### **Gli obiettivi?**

«Oltre alla condivisione, la sostenibilità. C'è la bottega di Fiori all'occhiello, che, con l'usato, vende le nostre creazioni. Su Milano stiamo cercando di allargare il mercato. Realizziamo anche abiti su misura e conto terzi».

### **Finanziamenti?**

«Abbiamo avuto diversi aiuti. Nella fase di start up da Fondazione Cattolica di Verona e da 3 Rotary club, che ci hanno donato tutte le macchine e il corso di formazione per sarti. Ora con noi c'è Fondazione Bracco, che promuove progetti nelle periferie e la valorizzazione dell'imprenditoria femminile».

### **Prossime iniziative?**

«Un concorso per fashion designer e grafici per creare un prodotto e un'immagine di Fiori all'occhiello».

*Gabriella Persiani*

@gabgab\_persiani